

Incontro del 22 luglio 2022

Sommario

Nuovo PQA e attività
DM 1154
AVA3



Presidio della Qualità

Componenti in carica dal 31.03.2022 per il triennio 2022-2025

- Prof. Paolo Carbone, Ordinario ING-INF/07 (Presidente)
- Prof.ssa Barbara Cellini, Associato BIO/10
- Prof.ssa Simonetta Cirilli, Ordinario GEO/02
- Prof. Emiliano Lasagna, Associato AGR/17
- Prof. Massimiliano Minelli, Associato M-DEA/01
- Prof. Cristiano Perugini, Associato SECS-P/01
- Dr.ssa De Nunzio Alessandra, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità
- Sig. Claudio Brugnoli, Studente

Nel frattempo cosa abbiamo fatto...

NEW

- Sistema di AQ di Ateneo in inglese
- Procedura per reclami
- Nuovo modello per riesame e riedizione dei Corsi di Alta Formazione



Attività periodiche del PQA:

- Dottorato di Ricerca: Analisi delle proposte di accreditamento del XXXVIII ciclo
Raccolta Relazioni annuali di fine ciclo XXXIV e documento di analisi
- SUA-CdS: Invio ai CdS delle iniziative di Ateneo per i Quadri B4 e B5
Controllo a campione di n. 30 CdS (inclusi i quadri RAD)
Controllo del quadro A1.b (Consultazioni con il mondo del lavoro) di tutti i CdS
Controllo del quadro B5 (Orientamento in ingresso) di tutti i CdS

La nuova sfida...



D.M. n. 559 del 2.08.2017
Università degli Studi di Perugia

Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio
con la valutazione «soddisfacente»

per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per
un triennio relativamente ai corsi di Studio (aa.aa. 2017-2018-2019/2020),
esteso successivamente fino al 2021/2022.

SUA-CdS



SUA-CdS

Che cosa fa il PQA annualmente

- Note di compilazione della SUA-CdS

- invio ai CdS **n. 7 file** contenenti le iniziative intraprese a livello di Ateneo da utilizzare per la compilazione dei seguenti campi:
 - Quadro B4 Biblioteche
 - Quadro B5 Orientamento in ingresso - Quadro B5 Orientamento e tutorato in itinere
 - Quadro B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
 - Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
 - Quadro B5 Accompagnamento al lavoro - Quadro B5 Eventuali altre iniziative
- caricamento dei dati relativi all'**internazionalizzazione** nell'applicativo Riesame 2.0
- inserimento del link al prospetto riassuntivo dei risultati della valutazione della didattica per il quadro B6
- inserimento dati di carriera (quadro C1) e dati Almalaurea (quadri B7 e C2) nell'applicativo Riesame 2.0



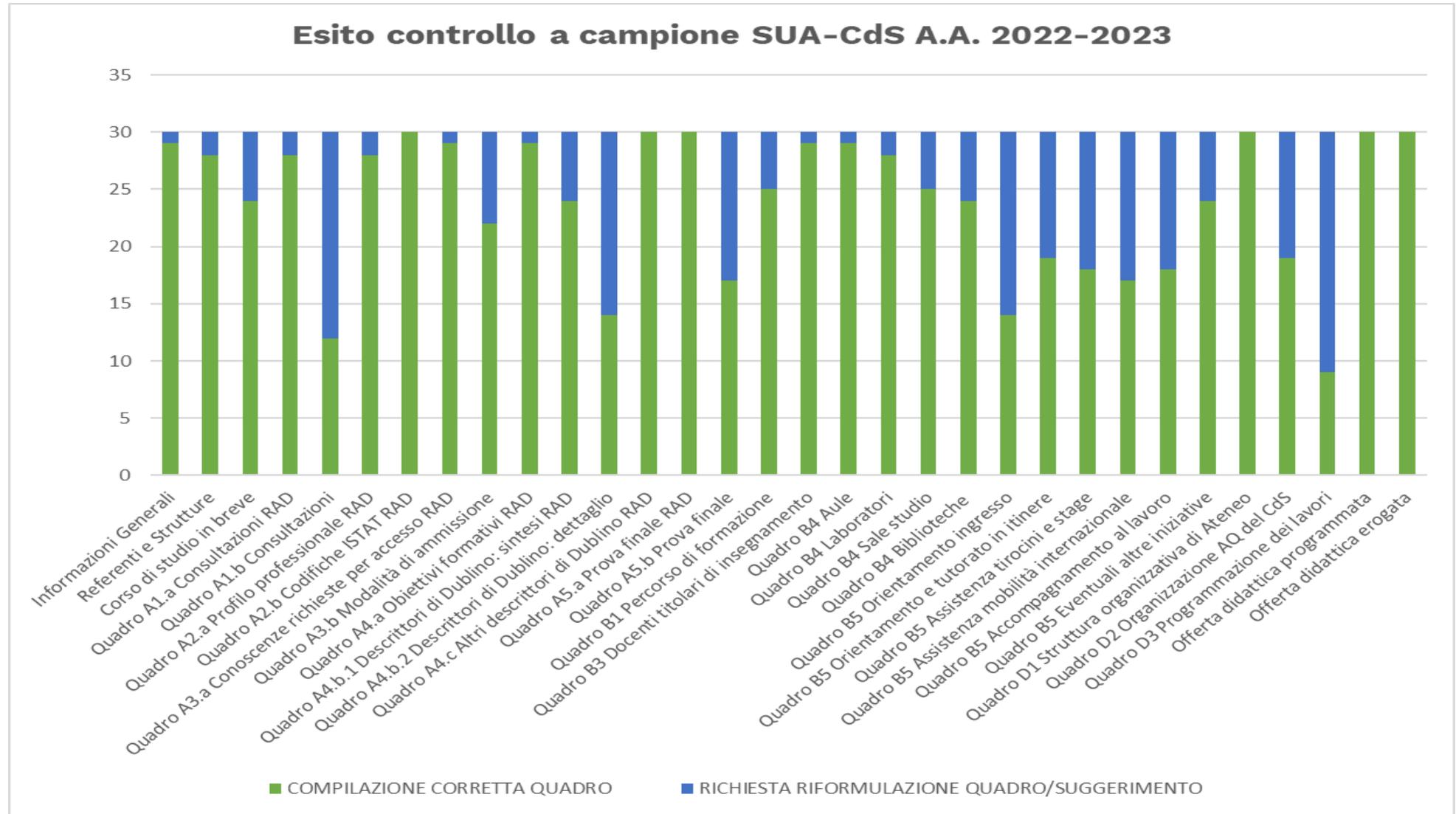
SUA-CdS



- responsabilità in capo al Presidente/Coordinatore del CdS
- controllo intermedio degli RQ CdS
- controllo a campione del PQA



Esito dei controlli a campione del PQA





Esito dei controlli a campione del PQA

NEW

Quadro A4.d Descrizione delle Attività affini RAD (*compilazione facoltativa*)

su 30 CdS: compilato 8 - non compilato 22

Quadro A1.b Consultazioni (*controllo su tutti i CdS*)

- 8 CdS non indicano una data o non fanno riferimento ad un incontro specifico con gli stakeholders, limitandosi ad una descrizione sommaria dei rapporti intrattenuti con i rappresentanti del mondo del lavoro;
- 57 CdS citano incontri o attività ad essi assimilabili datati 2021 o 2022;
- 10 CdS citano incontri tenuti negli anni 2015, 2016, 2017;
- 19 CdS hanno incontri datati 2018, 2019, 2020;
- 23 CdS si avvalgono di un Comitato di indirizzo.



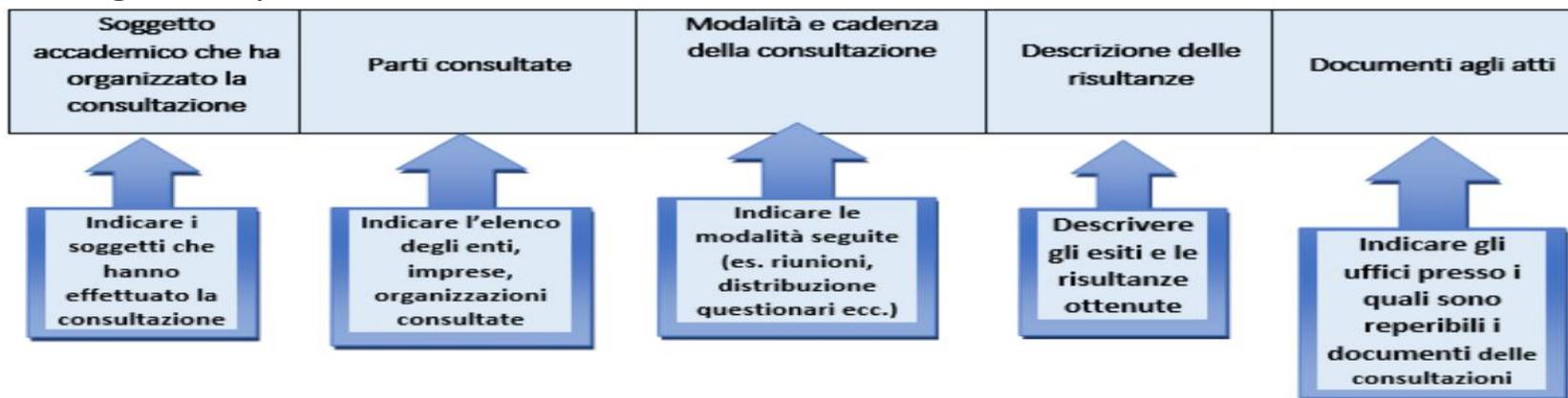
Quadro A1.b Consultazioni

Cosa si intende per consultazione?

La consultazione dei principali rappresentanti del mondo del lavoro può essere effettuata:

- direttamente, con incontri formali;
- tramite documenti e studi di settore;
- mediante la somministrazione di questionari.

Per la sua rendicontazione si suggerisce di utilizzare un prospetto schematico come di seguito riportato:



Quadro A1.b Consultazioni



- Le consultazioni del mondo del lavoro devono essere organizzate con **cadenza regolare** e di esse deve essere lasciata traccia producendo **evidenze**, conservate in archivi fisici e digitali



- È consigliata l'istituzione dei «**Comitati di indirizzo**»

Suggerimenti per una corretta compilazione di alcuni Quadri della SUA-CdS

- Quadro A3.b



Le modalità di ammissione ai CdS devono essere descritte in maniera dettagliata con le dovute distinzioni tra **lauree (prove di orientamento iniziali e OFA)** e **lauree magistrali (requisiti curriculari e preparazione personale)**

- Quadro A4.b.2



I contenuti devono essere organizzati predisponendo una scheda per ogni «**area di apprendimento**», raggruppando gli insegnamenti che si prefiggono obiettivi comuni in coerenza con le finalità del CdS e con gli altri Quadri della SUA-CdS



- Quadro A5.b



Le modalità di svolgimento della **prova finale** devono essere descritte nel dettaglio: struttura e finalità della prova, tipologia dell'elaborato, struttura della commissione esaminatrice, punteggi e criteri di attribuzione, esempi di argomenti trattati

- Quadro D3



Oltre all'indicazione generale dell'organizzazione delle attività all'interno del CdS (chi fa-che cosa-quando), occorre elencare in sintesi **le attività pianificate nell'ultimo Riesame ciclico e/o nella Scheda di monitoraggio annuale** per il miglioramento dell'AQ del CdS



Attenzione a:

- refusi
- link non attivi

Pagina web «Qualità» di Dipartimento



Il PQA raccomanda l'aggiornamento della pagina dedicata alla "Qualità".



Qualità

Organi e funzioni del sistema per l'AQ

Procedure di AQ

Documenti e strumenti

Verbali della commissione

Segnalazioni e suggerimenti

Valutazione degli studenti

Organi e funzioni del sistema per l'AQ:

Organigramma del sistema di AQ

Procedure di AQ:

Descrizione delle principali attività di AQ con l'indicazione dei ruoli e dei compiti

Documenti e strumenti:

Principali documenti in materia di AQ

Verbali:

Verbali del Comitato di indirizzo, delle riunioni del gruppo di AQ, etc...

Segnalazioni e suggerimenti

Valutazione degli studenti:

Rappresentazioni grafiche dei risultati a livello di CdS

Syllabus

Che cosa è il Syllabus?

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento) prevede che per ciascuna attività formativa erogata dai CdS venga compilato il Syllabus:

“il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera dettagliata gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica.

Il Syllabus può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.”

Syllabus (Schede insegnamento)

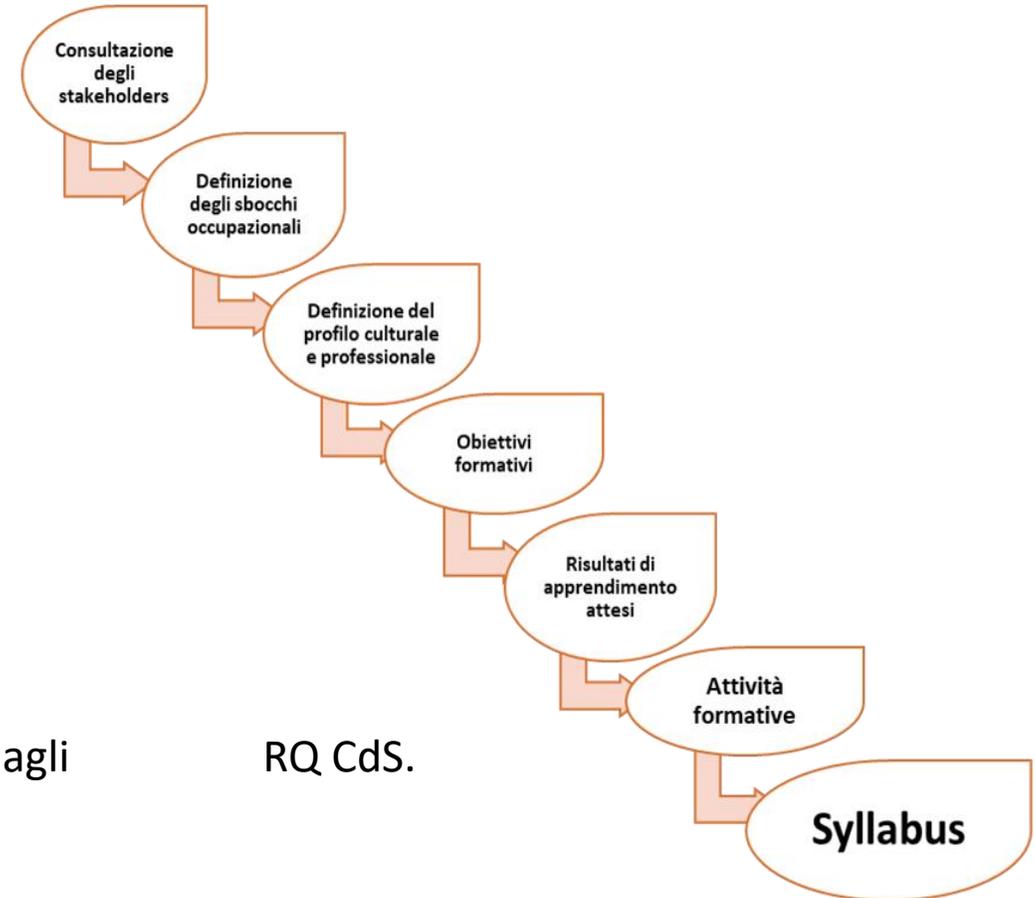
Che cosa fa il PQA?

- Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento, aggiornate periodicamente



Attenzione: il controllo spetta ai Presidenti/Coordinatori dei CdS e agli

RQ CdS.



I campi del Syllabus

I campi in cui si articola il Syllabus sono i seguenti:

- *Lingua insegnamento*
- *Contenuti (Diploma Supplement)*
- *Testi di riferimento*
- ***Obiettivi formativi***
- *Prerequisiti*
- *Metodi didattici*
- *Altre informazioni*
- ***Modalità di verifica dell'apprendimento***
- *Programma esteso*



Tali campi si presentano in due versioni, una in **lingua italiana** e una in **lingua inglese**.

Principali suggerimenti del PQA



Si raccomanda ai CdS di monitorare attentamente le schede insegnamento per garantirne uno standard di qualità adeguato, in particolare, per quanto attiene alla descrizione dei seguenti campi:

- ✓ **obiettivi formativi:** indicare le conoscenze e le competenze veicolate dall'insegnamento che concorrono al raggiungimento delle finalità formative dell'intero CdS
- ✓ **modalità di verifica dell'apprendimento:** da esplicitare in maniera chiara e dettagliata

Principali suggerimenti del PQA



Si suggerisce inoltre:

➤ **ad ogni docente**

di esporre all'inizio del corso i principali contenuti del Syllabus e, in particolare, le modalità di valutazione previste;

di prestare attenzione a modificare/integrare le schede insegnamento nel caso di eventuali variazioni delle modalità di valutazione rispetto a quanto inizialmente previsto.

➤ **ai Presidenti/Coordinatori dei CdS**

di organizzare degli incontri per ricordare ai docenti le caratteristiche principali dei contenuti delle schede insegnamento;

di contattare i docenti che hanno ottenuto un punteggio che segnali una situazione di sofferenza relativamente ai giudizi medi espressi dagli studenti

AVA 3

AVA 3 – DM 1154

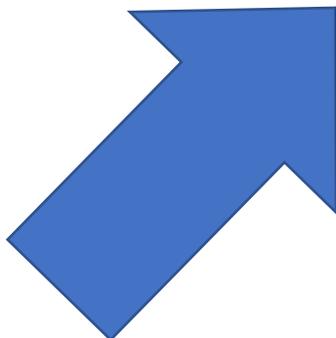
Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ai fini dell'autovalutazione, dell'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università, con riferimento alle Università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le Università telematiche.



Art. 3
(Accreditamento periodico delle sedi)

1. L'accreditamento periodico delle sedi ha durata massima quinquennale e viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale di cui all'allegato B e quelli previsti come risultato dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, a seguito della verifica da parte dell'A.N.V.U.R. sulla base dell'esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) tenuto altresì conto di quanto di seguito indicato:
 - a. analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (di seguito NUV) e delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità delle attività dell'Ateneo;
 - b. valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CDS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame, e della valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti (di seguito SUA-RD/TM);
 - c. indicatori previsti per la valutazione periodica di cui all'art. 6 del presente Decreto e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi della programmazione triennale ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43.
2. La durata dell'accreditamento periodico della sede di cui al comma 1 può essere ridotta in relazione alle criticità emerse nell'esame periodico dei corsi di studio di cui all'art. 5.
3. L'accreditamento periodico proposto dall'A.N.V.U.R. è graduato tenendo conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati, secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E come descritto nella tabella seguente:

Art. 5
(Accreditamento periodico dei corsi di studio)

1. L'accreditamento periodico dei corsi di studio della stessa Università viene concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli di cui all'allegato C, tenuto conto degli indicatori di valutazione periodica di cui all'allegato E. La verifica di tali requisiti viene effettuata da parte dell'A.N.V.U.R., anche sulla base dell'attività di monitoraggio e valutazione dei NUV.
2. Tutti i corsi di studio attivi delle Università che hanno ottenuto l'accreditamento periodico, sono sottoposti con periodicità almeno triennale a valutazione da parte dell'A.N.V.U.R. L'accreditamento periodico dei corsi di studio di nuova istituzione viene allineato all'accreditamento periodico dei restanti corsi di studio dell'Ateneo. L'accreditamento periodico dei corsi può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dei NUV o del Ministero.
3. In caso di esito positivo della valutazione da parte dell'A.N.V.U.R., la durata dell'accreditamento periodico dei corsi è automaticamente prorogata fino al termine della durata dell'accreditamento periodico della sede. In caso di criticità riscontrate o su segnalazione del Ministero, l'A.N.V.U.R. dispone una valutazione approfondita del corso:
 - in caso di esito positivo, la durata dell'accreditamento viene automaticamente prorogata fino al termine dell'accreditamento della sede;
 - in caso di esito negativo si provvede alla revoca dell'accreditamento e alla soppressione del corso con apposito decreto del Ministro.
4. Nei casi in cui l'esame periodico dei corsi attivi in una sede dimostri rilevanti criticità per una parte rilevante degli stessi, il Ministero, sentita l'A.N.V.U.R., può altresì richiedere l'anticipo della visita di accreditamento periodico della sede.

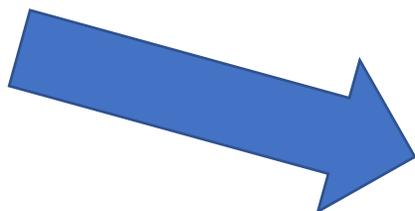
ESITO	DURATA	DESCRIZIONE
<i>Accreditamento pienamente soddisfacente</i>	<i>5 anni</i>	accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
Almeno il 75% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Pienamente soddisfacente”		
<i>Accreditamento soddisfacente</i> Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Soddisfacente” o “Pienamente soddisfacente”	<i>5 anni</i>	accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell’Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
<i>Accreditamento condizionato</i> Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Soddisfacente” o “Pienamente soddisfacente” e non più del 50% con valutazione “Non soddisfacente”	<i>1, 2 anni</i>	accreditamento temporalmente vincolato che: <ul style="list-style-type: none"> • in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l’estensione del periodo di accreditamento per ulteriori 4 o 3 anni; • in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede. • In ogni caso lo stato di “accreditamento condizionato” non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.
<i>Non accreditamento</i> Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Non soddisfacente”		soppressione della sede

DM 1154 ALLEGATO C – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche e strategie, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione, monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nelle decisioni degli organi di governo.

ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO



A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

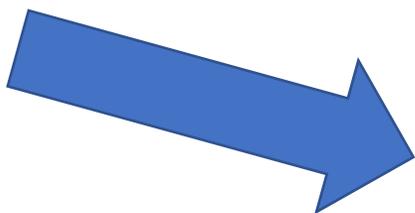
- Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance
- Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance
- Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità
- Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione
- Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010

DM 1154 ALLEGATO C – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

B. GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO



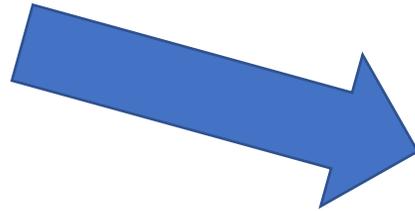
B. GESTIONE DELLE RISORSE	<ul style="list-style-type: none">• Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria)• Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati;• Adeguatazza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza)• Adeguatazza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali• Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo;
----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DM 1154 ALLEGATO C – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

C. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO



C. PROCESSI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

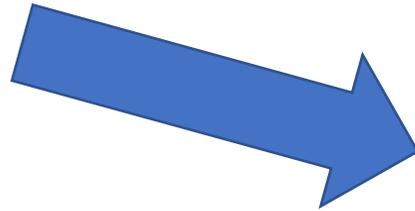
- | | |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DI | <ul style="list-style-type: none">• Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità• Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti• Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti• Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti• Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

DM 1154 ALLEGATO C – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO



D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
--------------------------------------------------------	---------------------------------------------

- | | |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none">• Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso• Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire• Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno• Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata• Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")• Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;• Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).• Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati. |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



AVA e MBO (Peter Drucker, 1954)



**Strategie
Politiche
Obiettivi**

Processi realizzativi

Risultati, monitoraggi, misurazioni e miglioramenti

Risorse e infrastrutture

Attività centralizzate e decentralizzate

Approccio adempimentale o intenzionale?

Comportamenti ...

Ateneo
Dipartimenti
Centri

Didattica
Ricerca

Terza missione

Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2023

8 aree strategiche – 20 obiettivi

*... questo richiede, da un lato, maggiore autonomia dei corsi di studio e, dall'altro lato, **di lavorare al processo di accreditamento e di valutazione della qualità dei corsi stessi ...***

I REQUISITI DI SEDE

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTOAMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	GESTIONE DELLE RISORSE	B.1	Risorse Umane	B.1.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
				B.1.2	Reclutamento e qualificazione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle Strutture
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle Strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione
				B.4.1	Gestione delle attrezzature e delle tecnologie
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.T	Strutture e servizi informatici di supporto alla didattica a distanza
				B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
		B.5	Gestione delle Informazioni e della Conoscenza	B.5.2	Gestione e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio Qualità				
C	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ			C.2	Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione
				D.1	Programmazione dell'offerta formativa
D	QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI			D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
				E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
E	QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE			E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse



A	STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
		A.2	Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
		A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
		A.4	Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
		A.5	Ruolo attribuito agli studenti

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punto di attenzione		Aspetti da considerare
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	L'Ateneo ha identificato il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse
		L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
		La visione dell'Ateneo è declinata in politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa e in documenti di bilancio, accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.
		Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna.
A.2	Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	L'Ateneo dispone di un sistema di <i>governance</i> e di gestione delle <i>performance</i> coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.
		L'Ateneo ha adottato appropriati modelli organizzativi (declinati in funzioni, aree e livelli) e dispone di strutture funzionali alla realizzazione delle politiche e strategie attraverso un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi di attuazione delle proprie missioni e dei relativi servizi.
		L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

		L'Ateneo ha definito in maniera chiara e trasparente i ruoli, i compiti, le competenze, l'autorità e le responsabilità delle sue strutture organizzative.
		L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli organi di governo, l'amministrazione centrale e periferica (Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, dottorati...) e gli organismi preposti all'assicurazione e valutazione della qualità.
		Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e alle attività istituzionali e gestionali.
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	L'Ateneo ha predisposto un sistema efficace di monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti nell'attuazione delle proprie politiche e strategie.
		Il sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti utilizza strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.
		I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati.
A.4	Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Il funzionamento del sistema di governance è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
		Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
		Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente condividere e comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti del riesame del sistema di governance e di AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati.
		Le azioni di miglioramento proposte sono coerenti con l'analisi sviluppata, plausibili e realizzabili e ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia.
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.



B	GESTIONE DELLE RISORSE	B.1	Risorse Umane	B.1.1	Reclutamento e qualificazione del personale docente
				B.1.2	Reclutamento e qualificazione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle Strutture
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle Strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione
				B.4.1	Gestione delle attrezzature e delle tecnologie
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.T	Strutture e servizi informatici di supporto alla didattica a distanza
				B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
		B.5	Gestione delle Informazioni e della Conoscenza	B.5.2	Gestione e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1 Risorse Umane

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
B.1.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	L'Ateneo ha definito e attua, in coerenza con il sistema di pianificazione strategica dell'Ateneo, una strategia per la gestione del personale docente e ne analizza regolarmente il fabbisogno (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali tenendo anche in considerazione la sua evoluzione nel tempo e i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse più significativi.
		L'Ateneo si avvale di criteri coerenti con le proprie politiche e strategie per quantificare il fabbisogno di personale docente dei Dipartimenti, assegnare le risorse, definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.
		L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica del proprio personale docente, anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.
		L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
		L'Ateneo si avvale di criteri per il riconoscimento del merito, ai fini dell'assegnazione di premi e/o incentivi al personale docente. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
		L'Ateneo promuove e sviluppa forme di ascolto del personale docente, le attua regolarmente, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.
		B.1.2

	personale tecnico-amministrativo	<p>per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali tenendo anche in considerazione la sua evoluzione nel tempo e i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse più significativi.</p> <p>L'Ateneo si avvale di criteri coerenti con le proprie politiche e strategie per quantificare il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo (nell'amministrazione centrale e nelle strutture periferiche), assegnare le risorse, definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.</p> <p>L'Ateneo promuove e sviluppa, in accordo con il personale, piani di formazione e sviluppo, generali e specifici, per tutto il personale tecnico-amministrativo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>L'Ateneo promuove l'acquisizione di esperienze e competenze sia attraverso la mobilità interna, sia con lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca anche internazionali.</p> <p>L'Ateneo si avvale di criteri per il riconoscimento del merito e per l'assegnazione di premi e/o incentivi al personale tecnico amministrativo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.</p> <p>L'Ateneo promuove e sviluppa forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, le attua regolarmente, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità.</p>
B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione	<p>L'Ateneo pianifica, coordina e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, corsi di dottorato...), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione assicurano un sostegno efficace alle attività dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, specializzandi, ricercatori e docenti.</p> <p>L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>L'Ateneo prevede una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con il Piano della Performance, con la pianificazione strategica dei Dipartimenti e con le attività dei Corsi di Studio.</p>

B.2 Risorse finanziarie

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	L'Ateneo ha definito e attua una strategia di pianificazione economico finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione, le attività istituzionali e gestionali.
		Il budget triennale (economico e degli investimenti) risulta coerente con la pianificazione strategica dell'Ateneo ed è definito tramite proiezioni motivate e attendibili.
		Il budget annuale è definito in modo adeguato per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo.
		L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
		Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa del personale, spesa per indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari.

B.3 Strutture

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
B.3.1	Pianificazione e gestione delle Strutture	L'Ateneo ha definito e attua, in coerenza con il sistema di pianificazione strategica dell'Ateneo, una strategia di gestione delle strutture a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali bilanciando efficacia ed efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.
		L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture e impianti, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.
		L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone diversamente abili.
		L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (ad esempio <i>energy manager</i> e <i>mobility manager</i>).
B.3.2	Adeguatezza delle Strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione	L'Ateneo dispone e verifica periodicamente che le Scuole/Facoltà e i Dipartimenti (o strutture assimilate) dispongano di risorse strutturali adeguate per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone diversamente abili o con necessità particolari. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.4 Attrezzature e Tecnologie

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
B.4.1	Gestione delle attrezzature e delle tecnologie	L'Ateneo ha definito e attua, in coerenza con il sistema di pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.5 Gestione delle Informazioni e della conoscenza

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	L'Ateneo dispone di un sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione e l'utilizzo di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, a supporto dei processi di pianificazione strategica, gestione operativa e assicurazione della qualità.
		L'Ateneo garantisce la condivisione fra gli organi e le strutture di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna relativi alle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa e del raggiungimento degli obiettivi.
		L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a media diversi, la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi
		L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (e.g. brevetti, marchi, copyright, ecc.).
		L'Ateneo svolge attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento e promuove attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso il grande pubblico
		L'Ateneo informa la collettività su iniziative e risultati conseguiti nell'ambito dello sviluppo sostenibile, su progetti di scienza partecipativa che prevedono la collaborazione della cittadinanza e sulle politiche di scienza aperta adottate.
B.5.2	Gestione e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ	L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione.



C	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio Qualità
		C.2	Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo
		C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio Qualità	L'Ateneo garantisce il riesame periodico delle attività di CdS, Dottorati e Dipartimenti, attraverso l'analisi delle opinioni e degli sbocchi occupazionali degli studenti/dottorandi, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Riesame ciclico, dell'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e di eventuali altri strumenti predisposti dal Presidio della Qualità, evitando che le strutture sostengano un carico eccessivo di adempimenti.
		L'Ateneo garantisce il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili, con il necessario livello di dettaglio.
		Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
		Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.
C.2	Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo	Le strutture responsabili dell'AQ monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano i problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
		I risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo per le sue attività di valutazione e alla Governance dell'Ateneo per il riesame della Governance e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione da parte del Nucleo di Valutazione	Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita ed efficace della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il Sistema di Misurazione delle Performance e i risultati relativi con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
		Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'assicurazione della qualità tengono sotto controllo l'andamento delle attività didattiche gestite dai CdS e quelle di ricerca e terza missione svolte dai Dipartimenti.
		I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo al Presidio della Qualità e alla Governance dell'Ateneo per il riesame della governance e del Sistema di Assicurazione della Qualità.



D	QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	D.1	Programmazione dell'offerta formativa
		D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS incentrati sullo studente
		D.3	Ammissione e carriera degli studenti

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria visione, la pianificazione strategica e gli European Standards and Guidelines (ESG) per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.
		L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri Regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite i siti web dell'Ateneo e delle strutture didattiche.
		L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di corsi di studio internazionali con titolo multiplo o congiunto e ai Dottorati di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS incentrati sullo studente	<p>L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS, i Dottorati di ricerca e i Dipartimenti tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e delle valutazioni ricevute da MUR, CUN, ANVUR, NdV e CPDS. In presenza di attività formative a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione di un modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 dei CdS oggetto di visita]</p> <p>Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Dottorati di Ricerca l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi gli studenti e i dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]</p>
		<p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, anche tenendo in considerazione il parere del NdV e delle CPDS. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]</p> <p>L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]</p> <p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca (per i quali venga prevista una offerta formativa specifica e non ripetitiva di quella erogata nei livelli precedenti) ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 dei CdS oggetto di visita]</p>

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D.3	Ammissione e carriera degli studenti	L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]
		L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]
		Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri, con particolare attenzione ai corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]
		La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]
		L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze o lacune nella preparazione iniziale ed eventualmente attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]
		L'Ateneo prevede un'offerta adeguata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]
		Viene rilasciato il Diploma Supplement per i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato di Ricerca.

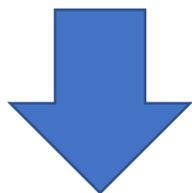
I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTOAMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Modalità di pianificazione e verifica dell'apprendimento da parte del CdS
		D.CDS.2.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione (iniziale e in itinere a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso il Dottorato di Ricerca) e agli esiti occupazionali dei laureati.
		Vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (attraverso studi di settore) le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS
		Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella progettazione (iniziale e in itinere a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti) e i suoi obiettivi formativi generali vengono dichiarati con chiarezza.
		Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi formativi, con gli obiettivi formativi generali, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.
		I percorsi formativi proposti sono coerenti, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici con gli obiettivi formativi.
		Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE, frontale e/o a distanza), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.
		Gli insegnamenti on line prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata visibilità sulle pagine web del CdS.
	modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Sono chiaramente descritte anche le modalità di svolgimento dell'esame di laurea. Le modalità di verifica sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	La pianificazione degli insegnamenti agevola la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
		La programmazione delle verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea favorisce l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.
		Docenti e tutor si riuniscono per pianificare e coordinare i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Le pagine web del CdS e le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		Le attività di orientamento in ingresso e tutorato aiutano gli studenti a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è efficacemente verificato attraverso prove di ingresso adeguatamente progettate.
		Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
		Nei CdS di secondo ciclo l'adeguatezza della preparazione dei candidati viene sistematicamente verificata con riferimento a requisiti curriculari per l'accesso chiaramente definiti e pubblicizzati unitamente alle relative modalità di verifica.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].



D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	L'organizzazione didattica del CdS prevede una guida e un sostegno (in ingresso in itinere e in uscita) agli studenti da parte dei docenti e dei tutor e crea i presupposti per l'autonomia dello studente [1].
		Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare in relazione ai CFU a scelta libera e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali fra i CFU assegnati alle "altre attività formative".
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, alle strutture e ai materiali didattici.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
		[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea.
		Il CdS analizza sistematicamente i risultati qualitativi e quantitativi delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame di laurea.
		Il CdS regola le modalità di attribuzione dei punteggi nelle verifiche degli insegnamenti e nella prova finale (esame di laurea).

Punto di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	I docenti sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nei CdS telematici i tutor sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nel CdS non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno. Nel caso tale soglia sia superata, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
		Nell'assegnazione degli insegnamenti, il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi.
		Per i CdS Telematici, sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
		Sono presenti iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor, anche con riferimento alle competenze funzionali allo svolgimento della didattica online e all'erogazione di materiali didattici multimediali. La partecipazione di docenti e/o tutor a tali iniziative è promossa, incentivata e monitorata dal CdS. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede AV.B.1.1].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
		Il personale e i servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		Il CdS promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
		I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	<p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>Docenti, studenti e personale di supporto possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili.</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati e le loro cause.</p>
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche e delle attività di supporto.</p> <p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca.</p> <p>Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio e i risultati delle verifiche dei singoli insegnamenti e della prova finale (esame di laurea), anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, parti interessate, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità).</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>[Questo punto di attenzione serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

I REQUISITI DEI DOTTORATI DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	E.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		E.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		E.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione

Domande/commenti



**Grazie a tutti
per l'attenzione!**